



AMAG AMBIENTE SPA

SEDE: VIA DAMIANO CHIESA 18, 15121 ALESSANDRIA

SEDE OPERATIVA: VIALE TERESA MICHEL N. 44,

15121 ALESSANDRIA

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(artt. 28/29 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Decreto Legislativo 81/2008
applicazione dell'art. 26, comma 3**

FILE		ELABORAZIONE				
DUVRI ditta		DATORE DI LAVORO				
CODICE ELABORATO						
AGG.TO N°	DATA	REDATTO DA	VISTO	VISTO	VISTO	VALIDATO DA
	xxx		DDL			

SOMMARIO

SOMMARIO	2
1 OGGETTO DEL DUVRI	3
2 PREMESSA	3
2.1 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.2 DEFINIZIONI	3
2.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
ALLEGATO 1 - (INFORMAZIONI FORNITE DALLA IMPRESA ESTERNA)	6
ALLEGATO 2 INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE	8
3 B1) VALUTAZIONE RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI	12
3.1 ANALISI DEI LUOGHI DI LAVORO E DEI RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI	12
3.2 ANALISI DEI RISCHI.....	13
4 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE	15
4.1 PROCEDURE DA ADOTTARE.....	16
5 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	21
6 AREE OGGETTO DELL'APPALTO	21
7 ALLEGATO 3 - INFORMAZIONE CIRCA GLI "ASPETTI AMBIENTALI E PRESCRIZIONI" ESISTENTI NEL SITO	22
LINEE GUIDA GENERALI	22
VERBALE DI CESSIONE MACCHINE E/O ATTREZZATURE	23
VERBALE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO	23
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	24
BOZZA DI LETTERA TRASMISSIONE DUVRI	28
PERMESSO DI LAVORO	28

1 OGGETTO DEL DUVRI

Il presente DUVRI ha per oggetto l'attività effettuata dalla ditta xxxx: prelievo e trasporto con proprie attrezzature dei /del seguente cer.....

presso lo stabilimento AMAG Ambiente di Alessandria - Viale Michel 44.

2 PREMESSA

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione.

L'art. 26 del D.lgs. 81/2008 nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva ad imprese o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico del datore di lavoro committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori.

I tratti essenziali disegnati dall'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 riguardano:

- 1) requisiti tecnico professionali dell'appaltatore;
- 2) informazione da fornire alla ditta appaltatrice;
- 3) cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro: committente e appaltatori;
- 4) coordinamento e cooperazione svolti dal datore di lavoro committente.

2.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno della azienda committente, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa anche se svolto presso altre sedi.

Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26 del T.U.S., il presente documento non si applica:

- Ai servizi di natura intellettuale;
- Alle mere forniture di materiali o attrezzature;
- Ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a 5 uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato (ai sensi del D.M. 10/03/1998) o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati (ai sensi del D.P.R. 177 del 14/09/2011), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto, di atmosfere esplosive o di rischi particolari di cui all'all. XI del D.lgs. 81/2008.

2.2 DEFINIZIONI

Contratto d'opera – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle MMS.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda.

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008;

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26, comma 3, D.lgs 81/2008

RISCHI INTERFERENTI: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

2.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008

Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME – linee guida per la stima dei costi nei contratti pubblici di forniture e servizi – prime indicazioni operative

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI - DETERMINAZIONE 05 Marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

DOCUMENTAZIONE DEL PRESENTE DUVRI

ALLEGATO 1 Applicazione dell'articolo 26 D.lgs. 81/2008: Informazioni fornite dalla impresa esterna (appaltatrice).

ALLEGATO 2 Applicazione dell'articolo 26 D.lgs. 81/2008: informazioni che il committente fornisce in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e alle misure adottate per eliminare le interferenze.

ALLEGATO 3 Informazione circa gli aspetti ambientali e prescrizioni esistenti nel sito

DOCUMENTAZIONE DA PREDISPORRE AD ACQUISIZIONE DUVRI

POS DITTA/E APPALTATRICE/I: ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3, redatto/i sulla base delle attività da svolgere e delle informazioni presenti nel DUVRI allegato al contratto.

DOCUMENTI PER VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE (ITP)

Per le imprese:

- Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto ([Allegare visura camerale](#));
- Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) ([Dichiarazione su carta intestata di avvenuta redazione del documento con allegato scansione campo firme](#));
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisorie ([Compilare il modello 3 allegato](#));
- Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori ([Compilare il modello 4 allegato](#));
- Nomina del RSPP, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del Medico Competente quando necessario e nominativo di RSL(T) ([Compilare il modello 5 allegato, allegando copia delle seguenti nomine:](#)
 - RSPP;
 - Addetti antincendio ed alla gestione emergenze;
 - Medico Competente;
 - Addetti al primo soccorso).
- Copia degli attestati inerenti la formazione delle figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. 81/2008 per (corsi completi ed aggiornamenti):
 - RSPP;
 - Addetti antincendio e gestione delle emergenze;
 - RLS se interno;
 - Addetti primo soccorso.
- Copia del LUL (libro Unico del Lavoro) di cui all'art. 39, comma 1 del D.L. 112 del 25/06/2008 convertito con modificazioni nella L. 133 del 06/08/2008, relativamente ai lavori interessati;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (in corso di validità);
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 ([Compilare il modello 10 allegato ed aggiungere copia della carta di identità del dichiarante](#));
- Dichiarazione sull'organico medio annuo, sul contratto collettivo applicato, sulle denunce dei lavoratori fatti a Inps, Inail e Casse Edili, ecc... ([Compilare il modello 11 allegato](#)).

Per i lavoratori autonomi:

- Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto ([Allegare visura camerale](#));
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisorie ([Compilare il modello 3 allegato](#));

- Elenco dei dispositivi di protezione individuali ([Compilare il modello 4 allegato](#));
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (in corso di validità).

Si precisa che in caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria dovrà verificare l'idoneità tecnico professionale (ITP) dei sub-appaltatori con gli stessi criteri di cui al presente paragrafo.

Inoltre il legislatore ha assegnato all'impresa affidataria l'importante ruolo di verificare concretamente in cantiere il rispetto delle prescrizioni poste a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. Si tratta di compiti di coordinamento e gestione operativa del cantiere, con controllo del livello di sicurezza in tutte le lavorazioni svolte sia dai propri lavoratori, sia dai sub-appaltatori (Parere del 22/07/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici sulla corretta applicazione dell'art. 89, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 81/2008). Per quanto riguarda le modalità e l'assiduità con le quali il datore di lavoro dell'impresa affidataria dovrà organizzare l'attività di verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati alle imprese esecutrici e/o ai lavoratori autonomi, le stesse dovranno essere valutate, dal datore di lavoro dell'impresa affidataria, tenendo conto di vari parametri quali a titolo esemplificativo: la complessità dell'opera, le varie fasi di lavoro, l'evoluzione e le caratteristiche dei lavori messi in atto dalle imprese esecutrici, ecc....¹

¹ *Tratto da Interpello 13/2014 del 11/07/2014 (Impresa affidataria art. 89, c. 1, lett. i), del D.Lgs. 81/2008)*

ALLEGATO 1 - (INFORMAZIONI FORNITE DALLA IMPRESA ESTERNA)

Ditta: xxx

Sede legale: xxx

La ditta appaltatrice dovrà predisporre, in aggiunta a quanto indicato nel DUVRI, la seguente documentazione:

1. Il Piano Operativo di Sicurezza (POS), contenente:

- L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti in riferimento all'area di lavoro ed all'organizzazione del lavoro, in base alla valutazione fatta dal committente e allegata alla presente (allegato 2);
- Una descrizione delle scelte "progettuali" ed organizzative, delle procedure, delle misure preventive e protettive in riferimento all'area di lavoro:
 - presenza di fattori esterni che comportano rischi per i lavori di cui all'oggetto;
 - eventuali rischi che le lavorazioni possono comportare;
 - descrizione delle misure preventive e protettive per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro e le misure di coordinamento per attuare quanto sopraddetto.
- La durata prevista delle lavorazioni e le eventuali sottofasi;
- Informazioni integrative sulle misure che si intendono adottare per la prevenzione e protezione sui rischi in relazione a quelli presenti nel sito e comunicati dal Committente (allegato 2);
- Mezzi/attrezzature antinfortunistiche (DPI, ecc...) inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire;
- Formazione professionale (inerente l'abilitazione ad interventi su impiantistica elettrica : per il caso specifico, norme CEI 11-27/1 e CEI 11-48 "*Formazione e qualificazione degli addetti alla conduzione degli impianti elettrici*" ad es.) e formazione specifica sui temi della sicurezza dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi (ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del);
- Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori con dichiarazione attestante la conformità degli stessi alle normative vigenti (nel caso di uso di attrezzature e/o mezzi);
- Elenco dei prodotti e sostanze pericolose disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori e copia delle relative schede di sicurezza;
- Numero e presenza media giornaliera degli operatori previsti nell'area di lavoro;
- Nominativi di Direttore tecnico di cantiere e Capocantiere;
- Nominativi di Responsabile della sicurezza;
- Nominativi di Rappresentante dei lavoratori;
- Nominativi di Medico Competente;
- Nominativi di personale abilitato alla gestione emergenze e primo soccorso (con recapiti telefonici).

2. Dichiarazione su carta intestata indicando:

- Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi 3 anni;
- Elenco dei lavori/servizi simili eseguiti in precedenza (ultimi 3 anni);
- Informazioni circa l'eventuale possesso di Certificazioni di Ambiente (ISO 14001), Qualità (ISO 9001) o di Sicurezza (OHSAS 18001) ed in caso affermativo copia del certificato;
- Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione ed alla propria gestione degli aspetti di sicurezza.

SI RICORDA CHE AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 8, DEL D.LGS 81/2008:

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

INOLTRE SI DICHIARA CHE:

Il sottoscritto _____

Nato /a _____ il _____ residente in _____

Del quale si allega fotocopia del documento di identità

Legale rappresentante della ditta xxx

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, sulla responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci ed uso di atti falsi

DICHIARO/A

- Di ottemperare a tutte le norme legislative e regolamentari vigenti in materia di "personale dipendente", nonché a tutto quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di categoria e degli accordi integrativi territoriali, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative;
- Che tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori gode di regolare posizione previdenziale ed assicurativa ai sensi delle leggi vigenti. Per ogni eventuale variazione dei dati identificativi, nonché posizione assicurativa, sarà nostra cura darVene comunicazione tempestivamente;
- Di aver verificato il rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di "personale dipendente";
- Di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione infortuni e sull'igiene del lavoro;
- Di essere stato debitamente informato delle disposizioni interne in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, a mezzo della consegna del presente DUVRI in "APPLICAZIONE DELL'ART. 26";
- Che tali rischi sono stati portati a conoscenza dei propri dipendenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- Di eseguire i lavori oggetto del presente DUVRI in costante e totale osservanza delle norme di legge per la prevenzione infortuni e per l'igiene del lavoro, sia per quanto riguarda la regolarità dei propri mezzi ed attrezzature di lavoro, sia per quanto riguarda il comportamento dei propri dipendenti;
- Di adottare, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori;
- Di osservare, durante l'esecuzione dei lavori e durante la permanenza all'interno dell'unità produttiva, tutte le norme indicate con l'apposita segnaletica e tutte le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene in vigore in Azienda e di assumere l'obbligo della costante sorveglianza del personale impegnato nei lavori;
- Di riconsegnare sottoscritto il presente **ALLEGATO 1** completo delle informazioni richieste.

In fede

Il Legale Rappresentante o suo delegato

ALLEGATO 2 INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE

Applicazione dell'articolo 26 D.Lgs. 81/08: informazioni che il committente deve fornire in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e alle misure adottate per eliminare le interferenze.

- ❑ **Società:** AMAG Ambiente Spa
- ❑ **Sede legale:** Via Damiano Chiesa 18, Alessandria
- ❑ **Unità produttiva:** Via Teresa Michel 44, Alessandria
- ❑ **Interventi :** di cui all'oggetto del presente DUVRI
- ❑ **Datore di lavoro :** **Fiorenzo ing. Borlasta**
- ❑ **Responsabile della sicurezza:** RSPP esterno Ing. Matteo Scagliotti
- ❑ **Rappresentante dei lavoratori:** Sig. Greco Salvatore
- ❑ **Medico Competente** Dott. Ruben Secco
- ❑ **Responsabile Unico del Procedimento:** Sig. Cacciabue Gianni
- ❑ **Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:** via Teresa Michel 44, Alessandria – sede operativa

A) INFORMAZIONI GENERALI

- a) Il personale della stazione appaltatrice dovrà farsi identificare dal personale AMAG Ambiente addetto alla portineria ed essere dotato di tesserino di riconoscimento;
- b) La circolazione di veicoli all'interno del cantiere AMAG Ambiente deve avvenire con la massima cautela e alla velocità massima di 10 km/h.
- c) I rifiuti prodotti dall'attività oggetto del presente DUVRI andranno raccolti e smaltiti a cura e spese della stazione appaltatrice.
- d) E' vietata la cernita di materiali tra i rifiuti ed asportare rifiuti stoccati presso AMAG Ambiente.

c/o l'ufficio tecnico di AMAG Ambiente sono disponibili le planimetrie e gli schemi elettrici dell'area ove sono svolti i lavori in oggetto.

A 1) Tipologia produttiva svolta nelle zone oggetto dei lavori;

l'azienda AMAG Ambiente svolge attività di raccolta rifiuti, spazzamento strade, cura delle aree verdi

A 2) Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro;

variabile in base alla zona ed all'orario dell'intervento

A 3) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi;

- ai lavoratori esterni sono messi a disposizione i servizi igienici disponibili in cantiere lato ovest della rimessa automezzi;

- non sono assegnati locali spogliatoi pertanto se la tipologia di incarico lo richiede, la ditta appaltante dovrà predisporre a sue spese locali spogliatoi idonei se necessari;

A 4) Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso;

all'interno della sede tecnico amministrativa

A 5) Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne;

In caso di necessità è possibile contattare l'ufficio tecnico o gli uffici amministrativi della sede, l'ubicazione del telefono è c/o detti uffici.

Per le comunicazioni relative al sistema di emergenza vedere il piano di emergenza ed evacuazione allegato in stralcio al presente DUVRI.

A 6) Attrezzature di proprietà del Committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo;

Non è previsto che la ditta xxxxxx utilizzi alcuna attrezzatura di AMAG Ambiente. Qualora si rendesse necessario, l'uso dovrà essere autorizzato da un Responsabile di AMAG Ambiente e dovrà essere redatto il verbale cessione macchine.

A 7) lavoratori del committente che collaborano con la ditta esterna all'esecuzione dei lavori.

nessuno

B) INFORMAZIONI SPECIFICHE

1) Rischio elettrico

Le planimetrie della distribuzione elettrica sono a disposizione presso l'ufficio tecnico.

L'impianto elettrico è alimentato dall'Ente erogatore in media tensione (15 kV) e distribuito attraverso propria cabina di trasformazione MT/bt (15/0,4 kV).

A valle del quadro media tensione (QMT) ed a valle del trasformatore è installato il quadro generale di bassa tensione (QBT), a valle del quale partono tutte le linee di alimentazione dei quadri divisionali dell'Azienda e delle apparecchiature installate.

Esse sono protette da idonei apparecchi di protezione e comando (alcuni dei quali dotati di dispositivo ad intervento differenziale), opportunamente dimensionati e coordinati con la propria conduttura di alimentazione così come previsto dalle normative CEI 64-8, CEI 11-25 e CENELEC R 64.001 e come indicato nei progetti disponibili presso l'ufficio tecnico.

E' installato anche un gruppo elettrogeno, in grado di alimentare parte dell'impianto elettrico in caso di necessità; sono presenti anche alcuni gruppi di continuità installati negli uffici a protezione delle linee di forza motrice privilegiate.

Il sistema elettrico è classificato dalle norme di prima categoria, con propria cabina di trasformazione (sistema TN-S con conduttore di neutro e di protezione separato, Norme CEI 64-8).

Ciò premesso, si evidenzia che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, **previa autorizzazione del Committente**; si ricorda che ai sensi dell'art. 82 del D.lgs 81/2008 e allegato IX del D.lgs. 81/2008:

E' vietato eseguire lavori sotto tensione. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui le tensioni su cui si opera sono di sicurezza, secondo quanto previsto dallo stato della tecnica o quando i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) le procedure adottate e le attrezzature utilizzate sono conformi ai criteri definiti nelle norme tecniche.
- b) per sistemi di categoria 0 e I purché l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica;
- c) per sistemi di II e III categoria purché:
 - 1) i lavori su parti in tensione siano effettuati da aziende autorizzate, con specifico provvedimento del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ad operare sotto tensione;
 - 2) l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori abilitati dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica riconosciuti idonei per tale attività.

Pertanto i **lavoratori della stazione appaltatrice sono autorizzati** ad intervenire sugli impianti elettrici esistenti, **previa autorizzazione del Committente**, e tali lavori devono essere eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente. Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.

2) Rischio di esplosione o incendio;

Ai sensi del DM 10 marzo 1998 allegato IX la sede operativa di AMAG Ambiente comprende tutte le attività soggette al controllo dei VVF sopra elencate può essere definita come attività a **RISCHIO INCENDIO MEDIO**. Pertanto l'azienda è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi, La certificazione di prevenzione incendi per le varie attività è presente e posta agli atti c/o l'ufficio tecnico.

Si rimanda alla specifica valutazione riportata nel documento "Valutazione del rischio incendio", redatto ai sensi dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e, secondo i criteri individuati dal D.M. 10.03.98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza" visibile c/o l'ufficio tecnico aziendale.

Le attrezzature antincendio (estintori ed idranti) sono sottoposte a verifica periodica e controllati costantemente dagli addetti.

AMAG Ambiente ha ottemperato al DM 10.03.98 effettuando la valutazione del rischio incendio, la classificazione dell'attività, la designazione e la formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e la redazione del piano di emergenza/evacuazione. Le documentazioni sopra indicate sono presenti c/o l'ufficio tecnico aziendale; di seguito si riportano la classificazione dell'attività.

Classificazione

Alcune delle attività svolte di AMAG Ambiente rientrano tra quelle soggette al controllo ed al rilascio del C.P.I. da parte del Comando Provinciale VV.FF.; e in particolare le aree sotto indicate sono state classificate come segue:

Attività 12	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione
Attività 13	Distributori fissi carburanti liquidi infiammabili e combustibili per autotrazione, di tipo commerciale o privato
Attività 34	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta
Attività 44	Stabilimenti e impianti ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche
Attività 49	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione
Attività 74	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW
Attività 75	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati, con superficie maggiore di 300 m ²

Le aree dove il rischio incendio è potenzialmente presente sono in parte esterne agli edifici e in parte interne.

3) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza;

L'azienda nel rispetto delle legislazioni vigenti si è dotato di un piano di emergenza/evacuazione; ha individuato anche personale specificatamente formato alla gestione delle emergenze. In ottemperanza all'art. 26 qui trattato, è qui allegato uno stralcio del documento per le ditte appaltatrici.

Si precisa comunque che i servizi di primo soccorso ed antincendio devono essere attivi anche nelle ditte appaltatrici, che potranno usufruire delle attrezzature della stazione appaltante. Di conseguenza i lavoratori incaricati di tali gestioni dovranno comparire nel POS fornito e redatto sulla base del presente documento.

4) Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi.

All'interno dei vari capannoni e aree esterne dove operano normalmente mezzi quali pale gommate, ecc..., atti a movimentazione e caricamento del rifiuto. Pertanto le operazioni di lavoro svolte in dette zone necessitano obbligatoriamente l'osservanza delle procedure di viabilità interna alla sede indicato con segnaletica orizzontale e verticale ed inoltre il mantenimento della distanza di sicurezza dagli operatori di AMAG Ambiente o di altro operatore di azienda appaltatrice che effettuano operazioni di movimentazione carichi con mezzi meccanici

5) Zone per le quali devono essere adottate sistemi e protezioni particolari, derivanti dalla presenza di macchine o impianti potenzialmente pericolosi.

Tutte le zone AZIENDALI sono soggette a tale prescrizione, pertanto valgono le procedure previste.

Esistono alcune zone dove sono presenti impianti tecnologici potenzialmente pericolosi per i quali l'accesso **deve essere autorizzato dal Committente**, salvo la necessità di intervenire c/o tali zone, dove, in questo caso l'azienda è autorizzata ad entrare per l'esclusivo adempimento previsto dal contratto. Pertanto gli operatori della stazione appaltatrice non possono entrare in zone di lavoro dove non sia stato previsto l'intervento.

Se l'impresa intende spostarsi per qualsivoglia motivo al di fuori dell'area di pertinenza, **deve preventivamente** richiedere l'autorizzazione al committente, al fine di consentire allo stesso di integrare il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

6) Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione del committente.

È vietato circolare all'interno di AMAG Ambiente in orari e in luoghi diversi da quelli necessari per la prestazione prevista dal contratto;

7) Luoghi nei quali è possibile l'esposizione per i lavoratori dell'appaltante ad agenti fisici, sostanze pericolose e agenti biologici, e devono essere adottate sistemi e misure di protezione particolari;

Il rischio rumore e il rischio da vibrazioni meccaniche è stato valutato e recentemente aggiornato ai nuovi processi produttivi, pertanto nel caso di cessione macchina e/o attrezzatura di lavoro sarà necessario verificare il livello di rumorosità e di vibrazioni misurato, nella documentazione presente all'ufficio tecnico, nel caso di lavorazioni svolte in luoghi rumorosi dove è affissa apposita segnaletica di sicurezza sarà necessario adottare i necessari DPI. Nello specifico i DPI otoprotettori dovranno essere del tutto conformi alla valutazione eseguita, e quindi simili a quelli forniti ai lavoratori interni di AMAG Ambiente che svolgono la loro attività negli stessi ambienti della ditta appaltatrice.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici di cui all'articolo 209 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e alle prime indicazioni applicative" del Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro: alla tabella 2 allegata al punto 4.06 di cui al punto saldature dielettriche si è ritenuto che la potenziale esposizione ai CEM sarà oggetto di alcune misure. Per quanto riguarda le radiazioni ottiche artificiali, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., potenzialmente presenti nell'attività di saldatura si è ritenuto che saranno oggetto di una valutazione specifica.

Per cui si conclude che per i rischi fisici sopra descritti nel caso di accesso a luoghi di lavoro o di utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro del Committente, dove possono essere potenzialmente presenti detti fattori di rischio, sarà cura del datore di lavoro e del medico competente della stazione appaltatrice valutare caso per caso le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Per il rischio chimico, dalla valutazione presente in azienda e visibile c/o l'ufficio tecnico si evince la presenza di un rischio dovuto alle sostanze che vengono utilizzate nei processi produttivi. Per cui si conclude che il medico competente della ditta appaltatrice dovrà essere informato al fine di una corretta sorveglianza sanitaria.

Per il rischio derivante dalla presenza di sostanze cancerogene, dalla valutazione dei rischi presente in azienda e visibile c/o l'ufficio tecnico si evince che è presente "benzina verde" derivante dall'attività interna (impianto di erogazione carburante) di rifornimento carburante per mezzi meccanici, ed esposizione ad agenti cancerogeni derivante dalla presenza di agenti presenti nell'aria a causa dell'inquinamento atmosferico quali "benzene e PM 10", per le fasi di lavoro che avvengono all'esterno.

Dalla valutazione si evince che dal relativo confronto con i valori di pericolosità, ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e delle Linee Guida – aggiornamento 2002 – del Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome, possiamo considerare i lavoratori come lavoratori non esposti (art. 235 comma 4, del D.lgs. 81/2008), in quanto il valore di esposizione non risulta superiore a quello prescritto ed indicato nelle norme di riferimento e a quello della popolazione generale.

L'attività svolta da AMAG Ambiente prevede, per alcune fasi operative, il rischio potenziale da agenti biologici. Pertanto AMAG Ambiente ha effettuato la valutazione specifica del rischio, e la relazione, disponibile presso l'ufficio tecnico, evidenzia un rischio biologico potenziale.

Per cui il medico competente della ditta appaltatrice dovrà essere informato di tale rischio presente al fine di una corretta sorveglianza sanitaria. Inoltre gli operatori dovranno avere a disposizione:

- tuta da lavoro;
- tuta usa e getta per interventi particolari;
- scarpe;
- elmetto;
- mascherina con filtro;
- mascherina senza filtro;
- guanti in pelle;

- guanti in gomma.

In generale per tutti questi fattori di rischio è necessario vedere le procedure da adottare a seguito della valutazione sui rischi da potenziale interferenza.

8) Rischio caduta dall'alto

3 B1) VALUTAZIONE RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante lo svolgimento dei lavori è prevista presenza di lavorazioni o attività che si svolgono in contemporanea tra Committente e Imprese appaltatrici con possibilità quindi di interferenza che potrebbe eventualmente risultare fonte di rischio lavorativo per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Elenco attività (o fasi) lavorative interferenti	Descrizione Attività	Attività Presenti		Appaltatrice		Sub appaltatrice		Committente	
		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	1. Delimitazione area di intervento	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	2. Esecuzione dell'attività di manutenzione/riparazione impianto elettrico	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	3. Circolazione di veicoli all'interno della sede operativa	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

L'attività che potrebbe essere oggetto di rischi da interferenze riguarda:

- attività di ricerca del guasto, manutenzione o riparazione dell'impianto svolta da personale dell'impresa appaltatrice con la presenza di lavoratori nelle aree di intervento.

Distacco di energia elettrica in modo repentino e imprevisto.

- Interventi durante la gestione di emergenze.

3.1 ANALISI DEI LUOGHI DI LAVORO E DEI RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI

Si elencano di seguito i rischi introdotti nell'ambiente di lavoro dall'appaltatore e dalla presenza di lavoratori del committente, che potrebbero aggiungersi a quelli già insiti nell'attività oggetto dell'appalto.

VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	
AREE DI TRANSITO	<input checked="" type="checkbox"/>
SPAZIO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>
INCENDIO ED ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
ATTREZZATURE - MACCHINE	<input checked="" type="checkbox"/>
ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>
SOSTANZE PERICOLOSE (Contatto/inalazione sostanze pericolose - polveri)	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHIO BIOLOGICO (Contatto/inalazione sostanze pericolose)	<input checked="" type="checkbox"/>
MOVIMENTAZIONE CARICHI (caduta di oggetti dall'alto - urti, colpi impatti e compressioni)	<input checked="" type="checkbox"/>
INTERAZIONE CON TRAFFICO (circolazione con attrezzature di lavoro)	<input checked="" type="checkbox"/>
POLVERI	<input checked="" type="checkbox"/>
VIBRAZIONI (utilizzo di attrezzature di lavoro)	<input checked="" type="checkbox"/>
INVESTIMENTO (attrezzature di lavoro in movimento)	<input checked="" type="checkbox"/>
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI – CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input checked="" type="checkbox"/>

3.2 ANALISI DEI RISCHI

AREE DI TRANSITO – SPAZI DI LAVORO

Queste tipologie di lavori vengono svolte all'interno dei Centri di Raccolta in gestione ad AMAG Ambiente.

Le **aree di transito** presenti all'interno del sito produttivo (all'aperto e al coperto) sono ampie, con pavimentazione idonea e resistenti alle sollecitazioni, prive di asperità e sconnessioni. In presenza del transito di attrezzature di lavoro, nelle aree esterne, sono stati individuati percorsi di transito ad utilizzo esclusivo dei mezzi.

Rischi da interferenza all'interno delle aree di transito:

rischio generale di natura infortunistica, nelle aree di transito, dovuto alla circolazione dei mezzi, dove è necessario rispettare le procedure di circolazione (VEDERE PARAGRAFO DEDICATO ALLE PROCEDURE);

Gli accessi ai **luoghi di lavoro** (Spazio di lavoro) ed i passaggi sono considerati in genere adeguati anche se non possono essere esclusi eventuali condizioni di rischio, pertanto quando si interviene diventa necessario provvedere alla verifica delle aree di lavoro, anche al fine di eliminare i rischi interferenziali;

Rischi da interferenza all'interno dei luoghi di lavoro:

rischio generale di natura infortunistica, negli spazi di lavoro, dovuto alla circolazione dei mezzi, dove è necessario rispettare le procedure di circolazione, rischio incendio causato da un utilizzo non conforme dell'area di lavoro, tutte le zone sono dotate di mezzi fissi e mobili di spegnimento, inoltre è presente la squadra antincendio interna, vedere piano di emergenza ed evacuazione allegato al presente documento, scivolamento e cadute a livello nelle aree di lavoro, le aree dove si deve operare possono presentare superfici bagnate e/o sporche, pertanto è obbligatorio che tutti gli operatori della stazione appaltatrice operino con (DPI) scarpe adeguate, anche al fine di ridurre sensibilmente questa categoria di rischio.

INCENDIO ESPLOSIONE

L'attività aziendale è stata valutata a rischio incendio medio (vedi Allegato B, punto 2 "Informazioni Specifiche" del presente DUVRI),

Tutta l'area è dotata di estintori ed idranti. Le postazioni dei suddetti mezzi sono evidenziate dalle planimetrie, di cui verrà fornito stralcio in relazione all'area in cui la ditta opererà, e comunque visibili attraverso la cartellonistica di sicurezza installata.

ATTREZZATURE - MACCHINE

In questa tipologia di lavori si possono potenzialmente presentare alcuni rischi da interferenza derivanti dall'uso di attrezzature (dove presenti).

1. urti colpi impatti compressioni
2. cesoiamento stritolamento
3. punture tagli abrasioni
4. rumore attrezzature
5. caduta materiale dall'alto (carichi sospesi)
6. caduta dall'alto (utilizzo di scale e/o trabattello)
7. ribaltamento

Vedere le procedure da mettere in atto nell'apposito capitolo

ELETTROCUZIONE

Rischi da interferenza:

Vale quanto indicato in **allegato 2 punto B, informazioni specifiche (rischio elettrico)**

Si ricorda che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, **previa autorizzazione del Committente**, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.

Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.

RUMORE

Rischi da interferenza:

Vale quanto indicato in **allegato 2 punto B, Luoghi nei quali è possibile l'esposizione per i lavoratori dell'appaltante ad agenti fisici**

Il rischio rumore è stato valutato e recentemente aggiornato ai nuovi processi produttivi, pertanto nel caso di cessione macchina e/o attrezzatura di lavoro sarà necessario verificare il livello di rumorosità e di vibrazioni misurato, nella documentazione presente all'ufficio tecnico, nel caso di lavorazioni svolte in luoghi

rumorosi dove è affissa apposita segnaletica di sicurezza sarà necessario adottare appositi DPI conformi a quelli utilizzati dai lavoratori interni di AMAG Ambiente.

SOSTANZE PERICOLOSE

Vale quanto indicato in **allegato 2 punto B, Luoghi nei quali è possibile l'esposizione per i lavoratori dell'appaltante ad sostanze pericolose**

Per il rischio chimico dalla valutazione dei rischi presente in azienda e visibile c/o l'ufficio tecnico si evince la presenza di un rischio chimico dovuto alle sostanze che vengono utilizzate nei processi produttivi. Per cui si conclude che il medico competente della ditta appaltatrice deve essere informato di tale rischio presente al fine di una corretta sorveglianza sanitaria, nel contempo si consiglia l'utilizzo regolare degli opportuni DPI precedentemente descritti (indumenti, mascherina, guanti in pelle, guanti in gomma).

Si ricorda altresì che quanto detto sopra non riguarda i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi in riferimento alla specificità del lavoro svolto che in questo caso riguarda il servizio di aspirazione del percolato.

Per il rischio derivante dalla presenza di sostanze cancerogene, dalla valutazione dei rischi presente in azienda e visibile c/o l'ufficio tecnico si evince che è presente "benzina verde" derivante dall'attività interna (impianto di erogazione carburante) di rifornimento carburante per mezzi meccanici, ed esposizione ad agenti cancerogeni derivante dalla presenza di agenti presenti nell'aria a causa dell'inquinamento atmosferico quali "benzene e PM 10", per le fasi di lavoro che avvengono all'esterno.

Dalla valutazione si evince che dal relativo confronto con i valori di pericolosità, ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e delle Linee Guida – aggiornamento 2002 – del Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome, possiamo considerare i lavoratori come lavoratori non esposti (art. 235 comma 4, del d.lgs. 81/2008), in quanto il valore di esposizione non risulta superiore a quello prescritto ed indicato nelle norme di riferimento e a quello della popolazione generale.

Per questi fattori di rischio vedere il capitolo dedicato alle procedure.

RISCHIO BIOLOGICO

Vale quanto indicato in **allegato 2 punto B, Luoghi nei quali è possibile l'esposizione per i lavoratori dell'appaltante ad agenti biologici**

L'attività svolta da AMAG Ambiente prevede per alcune fasi operative il rischio potenziale da agenti biologici, pertanto visto quanto sopra AMAG Ambiente ha effettuato la valutazione del rischio biologico, relazione disponibile presso l'ufficio tecnico dal quale si evince un rischio biologico potenziale.

Per cui si conclude che il medico competente della ditta appaltatrice deve essere informato di tale rischio presente al fine di una corretta sorveglianza sanitaria; inoltre gli operatori devono avere a disposizione: tuta da lavoro; tuta usa e getta per interventi particolari; scarpe; elmetto; mascherina con filtro; mascherina senza filtro; guanti in pelle, guanti in gomma.

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Rischi da interferenza derivanti dalla movimentazione dei carichi.

La movimentazione dei carichi con attrezzature di lavoro, può essere oggetto di interferenza, con conseguente rischio da: caduta di carico dall'alto, pertanto le operazioni di lavoro svolte all'interno delle aree della sede necessitano obbligatoriamente dell'osservanza delle procedure di viabilità interna, indicate con segnaletica verticale, ed inoltre il mantenimento della distanza di sicurezza dagli operatori che effettuano operazioni di movimentazione carichi con mezzi meccanici.

Vedere la procedura di sfasamento spaziale e/o temporale.

INTERAZIONE CON IL TRAFFICO

Rischi da interferenza derivanti dalla interazione con il traffico, rischio generale di natura infortunistica, nelle aree di transito, dovuto alla circolazione dei mezzi.

Per questo fattore di rischio vedere il capitolo dedicato alle procedure su:

1. Limite di velocità.
2. Disposizioni generali per la circolazione all'interno della sede.
3. Distanza di sicurezza da mezzi di movimentazione (carrello elevatore, mezzi pesanti).
4. Cartellonistica.

POLVERI

Rischi da interferenza derivanti dalla presenza di polveri

Nessun tipo di interferenza, salvo il caso di imprevedibile e straordinaria lavorazione che viene effettuata per motivi contingibili ed urgenti, vicino all'area di lavoro dove avviene l'attività di cantiere oggetto del presente DUVRI, nel qual caso è obbligatorio indossare i DPI (mascherina).

Si ricorda altresì che quanto detto sopra non riguarda i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

VIBRAZIONI

Vale quanto indicato in allegato 2 punto B, Luoghi nei quali è possibile l'esposizione per i lavoratori dell'appaltante ad agenti fisici

Rischi da interferenza derivanti dall'utilizzo di attrezzature di lavoro del committente;

Il rischio da vibrazioni meccaniche è stato valutato e recentemente aggiornato ai nuovi processi produttivi, pertanto nel caso di cessione macchina e/o attrezzatura di lavoro sarà necessario verificare il livello di rumorosità e di vibrazioni misurato, nella documentazione presente all'ufficio tecnico, nel caso di lavorazioni svolte in luoghi rumorosi dove è affissa apposita segnaletica di sicurezza sarà necessario adottare i necessari DPI.

Inoltre nel caso si verificasse un utilizzo promiscuo di attrezzature di lavoro è necessario rispettare i tempi di esposizione, indicati nella relazione depositata c/o l'ufficio Tecnico, che consentono di restare al di sotto dei valori indicati nel D.lgs. 81/2008.

Ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. 81/2008 si ricorda che sarà necessario compilare un apposito verbale previsto nel presente DUVRI.

Si ricorda altresì che quanto detto sopra non riguarda i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi in riferimento all'uso delle loro attrezzature di lavoro.

INVESTIMENTO

Rischi da interferenza derivanti dall'utilizzo in area di cantiere di autoveicoli. Rischio generale di natura infortunistica, nelle aree di transito, dovuto alla circolazione dei mezzi.

Per questo fattore di rischio vedere il capitolo dedicato alle procedure.

RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI – CAMPI ELETTROMAGNETICI

Vale quanto indicato in **allegato 2 punto B, Luoghi nei quali è possibile l'esposizione per i lavoratori dell'appaltante ad agenti fisici**

Rischi da interferenza

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici di cui all'articolo 209 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e alle prime indicazioni applicative" del Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro: alla tabella 2 allegata al punto 4.06 di cui al punto saldature dielettriche si è ritenuto che la potenziale esposizione ai CEM sarà oggetto di alcune misure. Per quanto riguarda le radiazioni ottiche artificiali, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., potenzialmente presenti nell'attività di saldatura si è ritenuto che saranno oggetto di una valutazione specifica. Per cui si conclude che per i rischi fisici sopra descritti nel caso di accesso a luoghi di lavoro o di utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro del Committente, dove possono essere potenzialmente presenti detti fattori di rischio, sarà cura del datore di lavoro e del medico competente della stazione appaltatrice valutare caso le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Altro:

Il personale della Committente, per le attività di controllo lavori, non introduce ulteriori rischi nel rispetto delle procedure di seguito elencate (attività di controllo lavori - sfasamento spaziale e temporale).

4 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE

1. Rispetto delle procedure atte a ridurre i rischi da interferenze;
2. Informazione e Formazione dei lavoratori in particolare circa i contenuti del DUVRI;
3. Fornitura e uso dei DPI prescritti per ogni tipologia di lavoro e attrezzatura;
4. Interferenza con normale attività di officina (area chiusa segregata vietata al personale di officina)

Per il personale della Committente (Tecnico), che deve eseguire le operazioni di controllo dei lavori eseguiti dall'appaltatore è previsto uno sfasamento SPAZIALE o TEMPORALE per l'intervento in area di cantiere al fine di eliminare i potenziali rischi interferenziali:

4.1 PROCEDURE DA ADOTTARE

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Considerata la difficoltà di prevedere tutte le situazioni che potrebbero presentarsi, l'attività di coordinamento e controllo da parte del Committente assume un ruolo fondamentale nel:

1. L'attività di raccolta rifiuti viene svolta negli orari di apertura dei Centri di Raccolta o comunque alla presenza di un incaricato di AMAG Ambiente Spa
2. Concordare tempi e modalità in modo da limitare al massimo i rischi da interferenza.
3. Collaborare durante lo svolgimento dei lavori predisponendo eventuali modifiche all'attività lavorativa del personale AMAG Ambiente o eventualmente evacuazioni parziali o totali.
4. Verifica il regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei disposti contrattuali oltre che del presente DUVRI.

A tal scopo viene individuato il Responsabile AMAG Ambiente della Commessa il quale costituisce il costante riferimento per la gestione dei rischi da interferenza.

AREE DI TRANSITO - SPAZIO DI LAVORO

È necessario provvedere alla sistemazione delle aree di lavoro, anche al fine di eliminare i rischi interferenziali ed inoltre

1. È necessario rispettare le procedure di circolazione interna/esterna alla sede (vedere paragrafo INTERAZIONE CON IL TRAFFICO);
2. In caso di concomitante presenza nell'area di lavoro di personale AMAG Ambiente o utenti dei Centri di Raccolta, sarà necessario attendere che l'area di lavoro sia libera prima di iniziare il carico dei rifiuti;
3. È necessario mantenere la corretta disposizione degli eventuali attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal nostro personale e da eventuale pubblico;
4. È necessario mantenere le aree di transito e soprattutto i percorsi di emergenza liberi da materiali che possono interferire con il passaggio del nostro personale in servizio e di eventuale pubblico in caso di emergenza;
5. Bisogna prestare attenzione a non versare liquidi sulle pavimentazioni che possono costituire pericolo di caduta e scivolamento per il nostro personale ed eventuale pubblico presente.
6. Non lasciare materiali negli spazi di lavoro e nelle vie di esodo, che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio durante l'esodo in caso di emergenza;
7. È vietato eseguire lavorazioni che prevedono l'utilizzo di fiamme libere se non autorizzate espressamente dal committente e fumare nelle zone dove vige tale divieto (tutte le zone interne).
8. È necessario operare con i DPI
9. Area chiusa (segregata all'accesso del personale di officina)

INCENDIO ESPLOSIONE

L'attività aziendale è stata valutata a rischio incendio medio (ved. Allegato B, punto 2 "Informazioni Specifiche" del presente DUVRI). Il personale della ditta xxx non deve effettuare alcuna attività.

ATTREZZATURE - MACCHINE

Non è presto l'utilizzo di macchine o attrezzature durante le operazioni di carico e scarico che vengono effettuate manualmente o con l'ausilio della sponda idraulica in dotazione al veicolo di raccolta.

Nel caso di utilizzo di mezzi meccanici all'interno della sede, si ricordano alcune misure di prevenzione e istruzioni.

PRIMA DELL'UTILIZZO: è necessario controllare l'efficienza dei comandi, garantire la visibilità del posto di guida, verificare l'avvisatore acustico il segnalatore di retromarcia e il girofaro, verificare la chiusura degli sportelli e del vano motore, l'integrità dei flessibili e delle tubazioni oleodinamiche, i percorsi e le aree di lavoro per verificarne la stabilità e la presenza di lavoratori nel raggio d'azione del mezzo meccanico.

DURANTE L'UTILIZZO: è necessario segnalare l'operatività col girofaro, non ammettere a bordo altre persone, adeguare la velocità ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo. **SI RICORDA CHE È VIETATA LA PRESENZA DI LAVORATORI NEL RAGGIO D'AZIONE DEL MEZZO MECCANICO. SI RICORDA CHE È VIETATO PASSARE SOTTO CARICHI SOSPESI E SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DEI MEZZI IN MOVIMENTO.**

DOPO L'UTILIZZO: è necessario posizionare correttamente la macchina ed azionare il freno di stazionamento, interrompere l'alimentazione del mezzo e ritirare la macchina in luogo protetto in modo tale da non interferire con le attività del personale presente; durante il rifornimento di combustibile: spegnere il

motore, allontanare qualsiasi tipo di fiamma e non fumare; inoltre si ricorda che è necessario pulire gli organi di comando e la cabina, eseguire controlli e manutenzioni ordinarie secondo le modalità stabilite dalla scheda di manutenzione della macchina.

PERTANTO al fine di eliminare i rischi da interferenza potenziale quali: urti colpi impatti compressioni - cesoiamento stritolamento - punture tagli abrasioni - rumore attrezzature - caduta materiale dall'alto (carichi sospesi) ribaltamento, derivante dall'uso di queste attrezzature è necessario ESEGUIRE TUTTE LE PROCEDURE SOPRA INDICATE ed inoltre ottemperare a quanto già detto nel capitolo dedicato alle PROCEDURE SULLE AREE DI TRANSITO e INTERAZIONE CON IL TRAFFICO.

Inoltre si ricorda che alla fine delle lavorazioni è necessario riporre accessori e attrezzature in modo ordinato in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.

ATTREZZATURE DIVERSE

Le attrezzature di AMAG Ambiente sono indicate nel documento di valutazione dei rischi con un apposito inserto denominato "scheda macchine" visibile presso l'ufficio tecnico.

Al fine di eliminare i rischi da interferenza potenziale (quali: urti colpi impatti compressioni - cesoiamento stritolamento - punture tagli abrasioni - rumore attrezzature - caduta dall'alto - caduta materiale dall'alto "carichi sospesi") derivante dall'uso di queste attrezzature, è necessario quando si lavora, definire l'area di cantiere e segnalare con cartelli il divieto di passaggio temporaneo nel caso di operazioni svolte in quota con l'utilizzo di scale e/o tra battelli, oppure procedere ad uno **SFASAMENTO SPAZIALE (segregazione dell'area di cantiere)** tra il lavoro svolto dall'operatore del committente e/o appaltatrice.

Inoltre in caso di utilizzo delle attrezzature si ricorda che alla fine delle lavorazioni si deve riporre accessori e attrezzature in modo ordinato in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.

LAVORI IN QUOTA

Qualora fosse necessario salire oltre i due metri di altezza, è cura e responsabilità dell'appaltatore fornire ai lavoratori gli strumenti di salita, discesa e le protezioni di sicurezza necessarie.

Nel caso di utilizzo di scale, trabattello, ponteggio:

SCALE

- Nel salire o scendere dalle scale si deve sempre prestare attenzione alla presenza di personale (in servizio) in modo tale da non interferire con l'attività in corso nei luoghi di lavoro.
- Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o **trattenute al piede da un'altra persona** in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.
- Al termine del lavoro riporre la scala al proprio posto in modo tale che non interferisca con l'attività in corso nella sede oggetto di intervento.

TRABATTELLO

- Utilizzare tutti gli elementi del trabattello previsti dal costruttore compresi diagonali, parapetti, puntoni telescopici o staffe di ancoraggio in modo tale che l'utilizzo corretto non interferisca con personale o eventuale pubblico presente.
- Gli apparecchi di sollevamento, se utilizzati (carrucole, ecc.), non devono essere fissati al trabattello in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.
- Rispettare le prescrizioni del costruttore.
- Bloccare le ruote durante lo stazionamento in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.
- Non effettuare spostamenti con persone o materiale su di esso, oppure se il terreno è in pendenza o fortemente accidentato in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.
- Al termine del lavoro ritirare gli attrezzi lasciati sui ripiani.
- Al termine del lavoro riporre il trabattello al proprio posto in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.

PONTEGGIO

Si ricorda che i lavoratori devono essere formati e abilitati secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni e Province autonome sui corsi di formazione per lavoratori addetti a lavori in quota (Allegato XXI del D.lgs 81/08).

Nel caso di utilizzo di ponteggio:

- Verifica della resistenza del terreno nell'area in cui sarà installato il ponteggio; in caso di necessità predisporre misure alternative (elementi di ripartizione dei carichi alla base delle torrette).
- È necessario procedere alla delimitazione dell'area che interessata dalle operazioni di carico, scarico, montaggio e smontaggio degli elementi costituenti il ponteggio.
- È obbligatorio lavorare con i DPI necessari ad effettuare le operazioni di lavoro: elmetto di protezione, guanti, cintura di sicurezza completa di bretelle e cosciali.
- Utilizzare tutti gli elementi del ponteggio occorrenti previsti dal costruttore compresi tubi, giunti, telai, aste, basette, staffe di ancoraggio.
- Rispettare le prescrizioni del costruttore.
- procedere al montaggio della base, avendo cura di garantire la massima stabilità, grazie ad un buon livellamento e forte serraggio degli accoppiamenti dei pezzi
- i piani in metallo che costituiscono l'impalcato: devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui traversi metallici e devono essere costituite da tavole di spessore.
- Gli impalcati devono essere protetti su tutti i lati verso il vuoto con: un parapetto costituito da 2 correnti, il superiore dei quali deve essere collocato ad 1 m dal piano di calpestio e l'inferiore a 20 cm dal piano di calpestio.
- nella fase di realizzazione dei piani superiori coloro che lavorano sulle scale più alte, devono indossare imbracatura: per tutte le fasi di lavoro a quota superiore 2 metri dal suolo e devono assicurarsi ad una struttura stabile.
- Durante lo smontaggio deve essere previsto l'utilizzo da parte degli operatori di idonea cintura di sicurezza completa di bretelle e cosciali collegata ad un idoneo dispositivo di trattenuta.
- i preposti incaricati del controllo devono impedire di gettare dall'alto gli elementi metallici che devono essere calati a terra utilizzando gli apparecchi di sollevamento.
- Gli elementi tubolari vanno imbracati con doppia legatura.
- I ponteggi e più in generale le opere provvisorie devono essere conservate in efficienza per l'intera durata del loro impiego.

In alternativa la ditta appaltatrice ha facoltà di utilizzare apparecchiature di sollevamento quale un cestello o similare ed è sua piena responsabilità la verifica dell'adeguatezza dell'attrezzatura e la formazione del personale all'utilizzo.

ELETTROCUZIONE

Si evidenzia che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, **previa autorizzazione del Committente**, pertanto vale quanto indicato in **allegato 2 punto B, informazioni specifiche (rischio elettrico)**

RUMORE

Durante le lavorazioni che riguardano operazioni di utilizzo di mezzi meccanici e/o attrezzature rumorose, dove si possono verificare casi di interferenza tra i dipendenti della ditta appaltatrice e il personale della stazione appaltante sarà necessario che il personale non interessato alla lavorazione sia allontanato. Nel caso in cui i lavoratori devono obbligatoriamente operare nelle vicinanze della stessa area di lavoro, se non è possibile operare uno sfasamento temporale dei lavori, tutti i lavoratori (appaltante – appaltatore) dovranno munirsi di idonei DPI (otoprotettori).

Nel caso si verificasse un utilizzo promiscuo di attrezzature di lavoro è necessario rispettare i tempi di esposizione, indicati nella relazione depositata c/o l'ufficio Tecnico di AMAG Ambiente, che consentono di restare al di sotto dei valori indicati nel D.lgs 81/2008.

Inoltre ai sensi dell'art. 72 del D.lgs 81/2008 si ricorda che sarà necessario compilare un apposito verbale previsto nel presente DUVRI.

(Sfasamento temporale: i lavori interferenti devono essere svolti temporalmente in due momenti differenti).

SOSTANZE PERICOLOSE

Visto quanto già indicato nel paragrafo dedicato alla analisi dei rischi, le procedure aziendali prevedono:

Informazione all'impresa:

Il Responsabile AMAG Ambiente della commessa avvisa preventivamente l'impresa circa la presenza di sostanze pericolose nell'area di lavoro.

Procedure da seguire

Gli addetti DOVRANNO fare riferimento a norme protettive generali di igiene del lavoro. Come ulteriori elementi di protezione gli operatori devono: indossare gli indumenti di lavoro, i dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con gli agenti chimici (indumenti di protezione).

Inoltre è necessario: astenersi dal fumare, dal bere e dal mangiare durante il lavoro.

Per quanto riguarda la protezione deve essere effettuata con utilizzo di **Dispositivi di Protezione Individuale**: Guanti protettivi, Indumento di protezione, mascherina (antipolvere ed esalazioni da sostanze organiche).

RISCHIO BIOLOGICO

Anche se questo fattore di rischio non è causa diretta di interferenza, è necessario informare sulle procedure di prevenzione e protezione previste in azienda. Durante le lavorazioni in ambienti di lavoro dove questa categoria di rischio (potenziale) è presente sarà necessario seguire le procedure sotto indicate.

Informazione all'impresa:

Il Responsabile AMAG Ambiente della commessa avvisa preventivamente l'impresa circa la presenza di rischi biologici nell'area di lavoro.

Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice, deve informare di questo fattore di rischio il medico competente al fine dell'accertamento sanitario da porre in essere secondo le indicazioni della normativa vigente. Inoltre i lavoratori devono avere a disposizione: tuta da lavoro; tuta usa e getta per interventi particolari; scarpe; elmetto; mascherina con filtro; mascherina senza filtro; guanti in pelle, guanti in gomma.

Infine, dovranno essere informati che non devono consumare alimenti nelle zone di lavoro; ed adottare una accurata igiene personale.

Procedure da Seguire:

Durante le fasi di lavoro bisogna adottare delle procedure di lavoro che rispettino i principi di corretta prassi igienica: in particolare non devono essere svolte operazioni quali bere, fumare e mangiare, e devono essere utilizzati i corretti dispositivi di protezione individuale sopra indicati.

Particolare cura deve essere posta nell'assicurare uno stato di efficienza di tutti i DPI e ne deve essere previsto il frequente ricambio.

Protezione delle mani: manipolando materiale dove è potenzialmente presente il rischi da agenti biologici utilizzare sempre guanti protettivi; i guanti devono essere sempre sostituiti quando non appaiono più integri e se sono visibilmente imbrattati; non riutilizzare guanti tolti (anche se sembrano puliti); ricordarsi che i guanti non danno protezione assoluta alla pelle quindi lavarsi accuratamente le mani dopo averli rimossi.

Ferita da taglio o Puntura accidentale:

nel caso si verificasse, favorire il sanguinamento, lavare abbondantemente usando sapone liquido, disinfettare utilizzando i presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso presente c/o ufficio tecnico, informare immediatamente il Datore di lavoro o un preposto presente, accompagnare il ferito immediatamente al Pronto Soccorso, attivarsi per avere il maggior numero di informazioni possibili al fine di tutelare il lavoratore infortunato.

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Durante le lavorazioni se si verificano operazioni di movimentazione dei carichi che possono, nel corso del processo lavorativo, essere causa di interferenza tra i dipendenti della ditta esterna appaltatrice e il personale della stazione appaltante sarà obbligatorio:

segregare l'area interessata alla lavorazione (**Sfasamento spaziale**) segnalando con apposita cartellonistica (Titolo V Dlgs 81/08) la tipologia di rischio o, nel caso di presenza di personale operante nell'area circostante, differire l'intervento (**sfasamento temporale**), o se questo fattore di rischio deriva dalla presenza di movimentazione carichi da parte degli operatori del committente, differire l'intervento lavorativo (**sfasamento temporale**), non appena sarà cessato questo fattore di rischio.

(**Sfasamento spaziale:** la distanza di sicurezza tra l'operatore impegnato nell'operazione di movimentazione dei carichi e gli altri operatori deve essere di 10 metri dal raggio di azione della macchina).

Se detto sfasamento spaziale non è possibile da attuare si dovrà operare un sfasamento temporale tra l'operatore impegnato nell'operazione di movimentazione e gli altri operatori impegnati in altre incombenze di lavoro.

(**Sfasamento temporale:** i lavori interferenti devono essere svolti temporalmente in due momenti differenti).

INTERAZIONE CON IL TRAFFICO

Limite di velocità: la velocità massima consentita nella sede è di 10 km/ora.

Disposizioni generali per la circolazione all'interno della sede: nel caso di utilizzo di mezzo meccanico sarà necessario rispettare rigorosamente tutte le prescrizioni indicate attraverso la segnaletica stradale verticale ed orizzontale presente lungo tutte le vie di circolazione.

Distanza di sicurezza da mezzi di movimentazione (carrello elevatore, mezzi pesanti): quando i mezzi meccanici sono in movimento è necessario mantenere una distanza di sicurezza adeguata (almeno 10 metri dal raggio d'azione).

Cartellonistica: bisogna prestare la massima attenzione alla cartellonistica di sicurezza presente nella sede.

POLVERI

Nell'ipotesi, pur se remota, di presenza di questo fattore di rischio dovuto al caso imprevedibile di lavorazione che viene effettuata per motivi contingibili ed urgenti in un'area di lavoro della sede, è obbligatorio, per chiunque esegue i lavori: bagnare le superfici da lavorare, se la quantità di polveri nell'aria è significativa, provvedere ad indossare maschera apposita (DPI) e a allontanare tutti i lavoratori non interessati alla lavorazione.

VIBRAZIONI

Durante le lavorazioni nel caso di uso promiscuo di attrezzature di lavoro e/o di mezzi meccanici o autoveicoli del committente, sarà necessario che il Datore di lavoro della ditta appaltatrice verifichi, c/o l'ufficio tecnico del committente, i valori di vibrazioni emesse dall'attrezzatura di lavoro al fine di regolare l'utilizzo da parte dei lavoratori.

Inoltre lo stesso Datore di lavoro dovrà comunicare al proprio medico competente la presenza di questo fattore di rischio.

INVESTIMENTO

La procedura da mettere in atto, al fine di eliminare questo fattore di rischio interferenziale, è quella di rispettare le distanze di sicurezza, tutte le prescrizioni indicate attraverso la segnaletica stradale verticale ed orizzontale e VIETARE LA PRESENZA DI LAVORATORI E/O AUTISTI NEL RAGGIO D'AZIONE DEL MEZZO MECCANICO in movimento (se questa situazione si verifica).

Cartellonistica di sicurezza: seguire le informazioni segnalate dalla cartellonistica di sicurezza presente all'interno del luogo di lavoro.

Sarà inoltre necessario, quando ci si sposta nelle diverse aree della sede con mezzi meccanici, rispettare rigorosamente tutte le prescrizioni di viabilità indicate con segnaletica stradale verticale ed orizzontale e procedere alla velocità indicata (max 10 km/ora).

Nel caso di area di lavoro posta lungo un via di circolazione interna è necessario costituire un'area di cantiere debitamente segnalata e segregata, e gli operatori dovranno essere muniti di appositi indumenti fotoluminescenti.

RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI – CAMPI ELETTROMAGNETICI

Informazione all'impresa:

Il Responsabile AMAG Ambiente della commessa avvisa preventivamente l'impresa circa la presenza di tali rischi fisici nell'area di lavoro.

La procedura da mettere in atto, al fine di prevenire questo fattore di rischio è:

durante le lavorazioni se si verificano operazioni di saldatura dielettrica che possono, nel corso del processo lavorativo, essere causa di interferenza tra i dipendenti della ditta esterna appaltatrice e il personale della stazione appaltante, perché operanti nello stesso spazio di lavoro, sarà obbligatorio:

differire l'intervento lavorativo (**sfasamento temporale**), e procedere non appena sarà cessato questo fattore di rischio.

(**Sfasamento temporale**: i lavori interferenti devono essere svolti temporalmente in due momenti differenti).

5 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

La seguente tabella è compilata identificando tutti gli apprestamenti di sicurezza necessari all'effettuazione dell'attività considerati INTERFERENTI TRA COMMITTENTE, IMPRESA APPALTATRICE.

Di tali apprestamenti di sicurezza, non contemplati nella dotazione obbligatoria per l'impresa appaltatrice ma identificati unicamente per far fronte ai rischi scaturiti dalle attività interferenti, dovranno essere esplicitati i costi che saranno a carico del Committente che ha in capo la responsabilità di garantire la cooperazione e il coordinamento.

PERTANTO, si ravvedono i seguenti oneri:

le attività interferenti riguardano quanto sopra indicato

ATTIVITA' INTERFERENTI	APPRESTAMENTI DI SICUREZZA	STIMA DEL COSTO
varie	Costi della riunione iniziale per il coordinamento e la condivisione del D.U.V.R.I. in cui si discuterà anche del cronoprogramma in modalità a chiamata a cura del committente .	100.00 euro a carico del committente
varie	1)Azioni formative e di informazione dedicate al personale delle aziende /a che opereranno presso nostra sede operativa . 2)Segregazione delle aree di lavoro con installazione di cartelli, transenne o altra segnaletica.	500.00 euro a carico impresa appaltatrice per : Ore disponibili per ' formazione del personale per utilizzo attrezzature . 300.00 euro a carico impresa appaltante per : Ore disponibili per ' informazione del personale sui rischi presenti nelle aree di lavoro e lungo tragitto per accedervi . 500.00 euro a carico impresa appaltatrice per: materiali necessari per la segregazione delle aree (cartelli e paletti con catenella).

6 AREE OGGETTO DELL'APPALTO

La ditta xxxx presta la sua opera di prelievo e trasporto dei/l cer nel piazzale ubicato presso l'interno della sede operativa di AMAG Ambiente (Viale T. Michel 44).

7 ALLEGATO 3 - INFORMAZIONE CIRCA GLI "ASPETTI AMBIENTALI E PRESCRIZIONI" ESISTENTI NEL SITO

LINEE GUIDA GENERALI

L'area della sede aziendale è soggetta a prescrizioni derivanti dall'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Alessandria DDAA2-257-2008 per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, ed integrate dalla procedure che AMAG Ambiente si è data.

Pertanto le persone che svolgono attività all'interno della sede aziendale devono rispettare le seguenti prescrizioni:

6.1 nessun rifiuto deve essere introdotto in Azienda senza che sia stato regolarmente accettato e verificato dal personale AMAG Ambiente addetto alla vigilanza degli ingressi.

6.2 il rifiuto prelevato dalla sede AMAG Ambiente deve essere quello indicato e concordato, sia per tipologia che per quantità, deve essere pesato e deve essere redatto il documento di accompagnamento previsto dalla normativa ambientale.

6.3 qualora l'attività svolta all'interno della sede operativa AMAG Ambiente producesse dei rifiuti, questi devono essere gestiti in accordo con AMAG Ambiente, procedendo alla loro individuazione e preventivamente definendo le modalità di trasposto e smaltimento.

6.4 qualora si presentassero situazioni inaspettate e imprevedibili quali, ad esempio, perdite di liquidi da parte di veicoli, emissioni odorogene o rumorose, l'attività che le procura deve immediatamente cessare e dovranno essere tempestivamente avvisati i preposti di AMAG Ambiente.

6.5 la sede AMAG Ambiente è dotata di un sistema di depurazione delle acque di prima pioggia. Devono essere evitati sversamenti di sostanze liquide sui piazzali e nelle zone di lavoro. Qualora accidentalmente si verificassero, deve essere intrapresa immediatamente ogni azione possibile per eliminare lo sversamento, raccogliere il prodotto al suolo ed impedirne lo scolo nel sistema fognario aziendale.

LINEE GUIDA SPECIFICHE

L'attività prestata dalla ditta xxxxx non prevede particolari rischi di natura ambientale quindi restano salve le linee guida sopra riportate.

VERBALE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO

(Art. 26 D.Lgs.81/2008)

L'anno 2018 il giorno _____ del mese di _____.
Presso la sede operativa di AMAG Ambiente, viale Michel 44, Alessandria,
in applicazione all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si sono riuniti:

Per il Datore di Lavoro della AMAG Ambiente Spa

Per la Ditta xxx
Il Datore di Lavoro _____

Argomenti trattati:

1. trasmissione DUVRI per prelievo e trasporto del /i cer a mezzo di proprie attrezzature.
2. coordinamento per attuazione delle misure atte ad eliminare i rischi interferenziali

Per AMAG Ambiente _____

Per xxxx _____

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Estratto del PIANO DI EMERGENZA di AMAG Ambiente Spa

DATORE DI LAVORO: Fiorenzo ing. Borlasta

- **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:** Ing. Matteo Scagliotti
- **ADDETTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:** Alberto Marasso
- **MEDICO COMPETENTE:** Dott. Ruben Secco
- **RAPPRESENTANTI DEL LAVORATORI PER LA SICUREZZA:** Salvatore Greco
- **PREPOSTI:**
- **Responsabile Servizi Interni:** Cacciabue Giovanni (3298604313)
- **Manutentori:** Greco Salvatore, Piccinin Valter.
- **Acquisti e magazzino.** Bocchio Franco (3298604312),
- **Responsabile Servizi Esterni:** Martini Angelo (3298604314)
- **Capi Servizio : Alvino Stefania, Nuzzo Alberto, Capra Maurizio.**
- **Capi Turno Servizi Esterni:** Benazzo Andrea (3298604208), Moccagatta Walter (3298604270), Mirabelli Davide (3298604269), Fata Pasquale (3298604240), Di Salvo Giovanni (3298604237)
- **Addetti alla gestione delle emergenze:** Angeleri Andrea, Benazzo Andrea , Boccaleoni Adelmo, Bocchio Franco, Cacciabue Giovanni, Capocchiano Domenico, Caruso Antonio, Fata Pasquale, Fiorentino Ciro, Francescon Renzo, Fulceri Luciano, Greco Salvatore, Latella Sergio, Marasso Alberto, Martini Angelo, Mirabelli Davide , Moccagatta Walter, Moretti Francesco, Piccinin Valter , Pratici Marco, Quinzio Livio, Rescia Fabrizio, Ricci Mauro, Roveda Marco, Saccardo Mauro, Salerno Giuseppe, Vaccarini Davide, Zattarin Alberto, Zogno Renzo.
- **Addetti al primo soccorso:** Alvino Stefania, Barison Gianpiero, Benazzo Andrea, Berti Massimo, Cacciabue Giovanni, Coppola Giangiacomo, De Gasperi Roberto, Foco Gianfranco, Fulceri Luciano, Giusti Gianluca, Greco Salvatore, Guazzotti Fabrizio, Icardi Diego, Lodi Stefano, Moretti Francesco, Negrisolò Corrado, Protti Cesare, Rescia Fabrizio, Zamirri Giovanni.

Omissis.....

4.3 GESTIONE DELLE EMERGENZE

4.3.1 SEGNALAZIONE DI UNA SITUAZIONE ANOMALA

Qualora si riscontri o venga segnalata una situazione (indicata in modo non esaustivo al punto 4.1) che possa provocare danni alle persone presenti, si deve attivare il personale addetto alla gestione delle emergenze indicato a pagina 2 del presente piano, descrivendo con il maggior dettaglio possibile la natura dell'emergenza e le persone coinvolte.

Il livello gerarchico più elevato presente in azienda assume la funzione di Gestore dell'Emergenza e definisce il livello di emergenza, decide l'intervento da parte degli addetti interni o la necessità di soccorsi dall'esterno quali Vigili del Fuoco o personale sanitario. Decide inoltre circa l'opportunità di avviare l'evacuazione dell'Azienda.

4.3.2 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nel caso di **livello 1 di emergenza (allerta)** il gestore dell'emergenza prende le misure di prevenzione appropriate volte alla salute ed alla sicurezza degli addetti ed alla conservazione del patrimonio aziendale. Le disposizioni vengono impartite utilizzando la struttura gerarchica dell'azienda.

Nel caso di **livello 2 (emergenza localizzata)** il gestore dell'emergenza valuta la situazione, dispone l'intervento degli addetti interni e verifica il contenimento dell'emergenza. Qualora fossero necessari soccorsi dall'esterno, egli attiva telefonicamente i Vigili del Fuoco o il Pronto Intervento Sanitario, dispone uno degli addetti sulla pubblica via in attesa dei veicoli di soccorso e dispone uno degli addetti al cancello di ingresso in modo che sia mantenuto aperto e fornisca indicazioni circa l'esatto punto in cui è in corso

l'emergenza. Utilizza un altro addetto per evacuare la zona dell'emergenza e mantenere la calma tra le persone presenti.

A necessità provvede affinché il reparto manutenzione isoli la zona dell'emergenza dalle utenze che possono costituire un pericolo, per esempio il gas in caso di incendio, Fornisce le indicazioni in suo possesso al Pronto Intervento e si mette a disposizione insieme al personale incaricato della gestione delle emergenze per ulteriori informazioni.

Nel caso di **livello 3 (emergenza con evacuazione)** il gestore dell'emergenza dispone l'uso dell'allarme generale, avvisa telefonicamente i Vigili del Fuoco o il Pronto Intervento Sanitario, dispone uno degli addetti sulla pubblica via in attesa dei veicoli di soccorso e dispone uno degli addetti al cancello di ingresso in modo che sia mantenuto aperto e fornisca indicazioni circa l'esatto punto in cui è in corso l'emergenza, dispone che un addetto alla gestione delle emergenze per reparto controlli l'ordinato e completo afflusso del personale al punto di raccolta e che venga fatto l'appello, provvede affinché il reparto manutenzione isoli la zona dell'emergenza dalle utenze che possono costituire un pericolo, per esempio il gas in caso di incendio, Fornisce le indicazioni in suo possesso al Pronto Intervento e si mette a disposizione insieme al personale incaricato della gestione delle emergenze per ulteriori informazioni.

Nel caso di **livello 4 (emergenza generale)** il gestore dell'emergenza provvede ad una prima valutazione dei fatti e definisce la miglior strategia volta alla tutela dei lavoratori addetti ed alla conservazione del patrimonio aziendale.

Tutte le persone presenti all'interno della struttura, udito l'allarme, diffuso dalla sirena, dovranno immediatamente lasciare il proprio posto di lavoro e, percorrendo le vie di fuga indicate nelle piantine di evacuazione presenti in ogni locale, dovranno abbandonare l'edificio e raggrupparsi nel punto di raccolta indicato nella planimetria allegata.

Dal punto di raccolta il gestore delle emergenze, (in assenza dei primi, analogo compito sarà in capo alle persone presenti) tramite un telefono di servizio, o mediante il primo apparecchio telefonico reperibile nelle vicinanze, dovranno allertare:

- i Vigili del Fuoco (tel.115) e prepararsi a dire:
 - nome e numero di telefono da dove si chiama;
 - indirizzo: AMAG Ambiente sede operativa Viale Teresa Michel ,44 Alessandria;
 - (cosa) sta succedendo.....;
 - eventuali persone da soccorrere.
- eventualmente il Pronto Soccorso (tel.118) e prepararsi a dire:
 - nome e numero di telefono da dove si chiama;
 - indirizzo: AMAG Ambiente sede operativa Viale Teresa Michel ,44 Alessandria
 - cosa sta succedendo....
 - numero delle persone da soccorrere
 - eventuali sintomi delle persone da soccorrere.

Dal punto di raccolta, gli Addetti alla gestione delle emergenze presenti si aggregano in squadre di emergenza per assolvere ai compiti previsti nel successivo punto 5. Comportamenti per la gestione delle emergenze.

5. COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Al verificarsi di un'emergenza è tassativamente vietato:

- a) servirsi degli ascensori
- b) usare i telefoni interni per motivi diversi da quelli di gestione dell'emergenza; eventuali telefonate in corso devono essere interrotte.
- c) Abbandonare il posto di lavoro senza prima aver fatto l'appello con il personale preposto

Risulta invece necessario mantenere la calma, attenersi alle disposizioni del personale preposto alla gestione delle emergenze e mantenere un atteggiamento collaborativo.

Il personale addetto alla gestione delle emergenze ha compiti semplici e precisi, ai quali attenersi. Solo chi è adeguatamente formato all'uso dei presidi anti incendio dovrà utilizzarli, nei limiti delle sue capacità e senza esporsi a pericoli, ma dando priorità alla propria incolumità e all'incolumità delle altre persone.

Il personale addetto al primo soccorso dovrà mantenere la calma ed avvisare il servizio sanitario nazionale (118) senza indugio, limitandosi a un primo soccorso nei limiti delle proprie capacità e mezzi a disposizione.

6 FATTI ANOMALI IMMEDIATAMENTE RISOLTI

Nel caso in cui siano avvenuti fatti anomali, immediatamente risolti al loro manifestarsi con l'intervento di chi era sul posto, il funzionario strutturato di qualifica più elevata, deve successivamente trasmettere un rapporto sull'accaduto al Servizio di prevenzione e protezione.

Il rapporto deve contenere:

- nome e cognome propri della persona/e che è intervenuta operativamente per risolvere il caso in questione;
- unità di appartenenza e locale in cui si è verificato l'evento;
- natura dell'evento che ha determinato l'emergenza;
- eventuali mezzi usati (estintori, naspo, manichette, ecc.).

7 TERREMOTO

In caso di terremoto non viene dato il segnale di allarme in quanto tutti sono in grado di rendersi conto dell'evento e l'allarme giungerebbe intempestivo.

Tutte le persone presenti nell'area:

- interrompono l'attività in corso;
- si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi), o di ripararsi sotto banchi, tavoli, scrivanie, etc.;
- non usano ascensori;
- si portano, al termine del fenomeno, nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di fuga (camminando con cautela, eventualmente saggiando il terreno prima di posare il piede).

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il gestore delle emergenze valuta se sia il caso di interrompere l'attività in attesa di sopralluogo da eseguirsi ad opera di Organismi competenti che verifichino l'agibilità dell'edificio, oppure accertata la condizione di sicurezza, autorizza la ripresa delle normali attività.

AMAG Ambiente Spa



amag ambiente
Viale Torinese, Micheli n. 44 - 15121 Alessandria

INFO: call center 0131 223215
numero verde 800 296096 (solo da rete fissa)

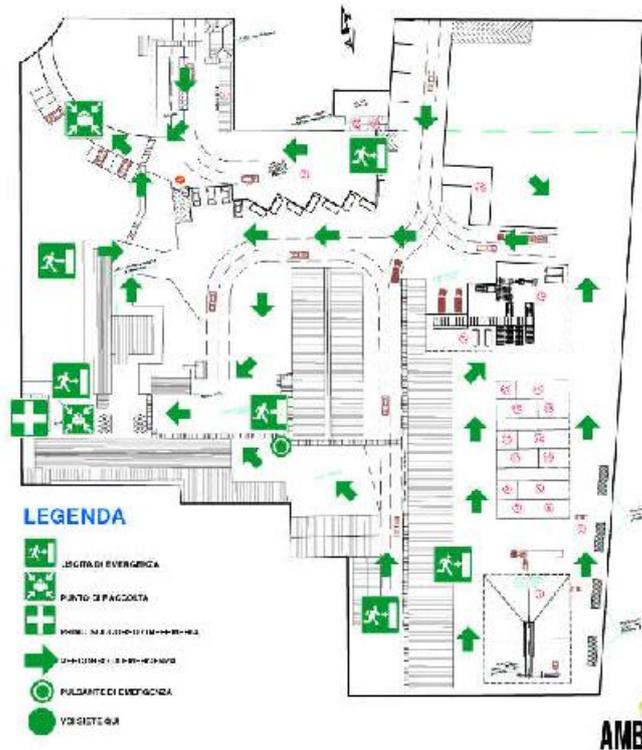
NORME DI SICUREZZA

Rev. 02

COME SEGNALARE UNA EMERGENZA



Chiunque avvista un'emergenza ne informa personalmente il personale addetto all'ingresso di AMAG Ambiente S.p.A.
L'addetto all'ingresso telefona immediatamente al Responsabile in servizio.
Il Responsabile in servizio provvede ad attivare il Piano di Emergenza.



INTESTAZIONE COMMITTENTE
BOZZA DI LETTERA TRASMISSIONE DUVRI

Prot. N.

Alessandria, _____

Spett.

OGGETTO: TRASMISSIONE DUVRI per operazioni di **prelievo e trasporto** con proprie attrezzature ai sensi all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Spettabile ditta, ai fini di ottemperare a quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 art. 26, si trasmettono in allegato le informazioni necessarie per il corretto espletamento dei lavori al fine di eliminare le interferenze durante l'esecuzione dei lavori.

La documentazione riportata in Allegato 1 dell'allegato dovrà essere compilata a Vostra cura, integrata con i documenti ivi richiesti e trasmessa allo scrivente ufficio con la presente lettera di trasmissione controfirmata per accettazione in merito alle prescrizioni di cui all'Allegato 2.

Sarà inoltre Vostro precipuo compito informare i Vostri lavoratori circa gli aspetti ambientali, le procedure di sicurezza, i rischi analizzati e descritti nel presente documento (DUVRI) che si allega alla presente.

Sarà necessario inoltre espletare una riunione di coordinamento, tra i Datori di lavoro, ai sensi dell'art. 26 comma 2,3 del D.lgs 81/2008, al fine di sottoscrivere ed eventualmente implementare le misure di sicurezza previste nel DUVRI.

Il DUVRI redatto deve essere integrato dal Permesso di Lavoro compilato per ogni singolo intervento e integrato da eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari nell'esecuzione dei lavori.

Inoltre, il committente si riserva, nel caso di un intervento dalle particolari caratteristiche tecniche, di integrare il presente DUVRI e di richiede alla stazione appaltatrice le eventuali misure di sicurezza necessarie.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti del caso colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Firmato _____

Per presa visione e accettazione

La Ditta _____

PERMESSO DI LAVORO

Per conto di AMAG Ambiente il sottoscritto Responsabile AMAG Ambiente per la commessa redige il presente Permesso di Lavoro rilasciato alla ditta **xxxxx** nella persona del sig. _____ in qualità di legale rappresentante/preposto per lo svolgimento delle seguenti attività:

Effettuato il sopralluogo e visionati i luoghi e gli impianti oggetto dell'intervento ovvero _____, rilevato che:

- Non vi è la presenza di dipendenti AMAG Ambiente e comunque viene interdetta attraverso specifica segnalazione.
- Non è previsto il distacco di tensione OPPURE
- E' previsto di distacco di tensione nell'area _____ e viene impedito attraverso il distacco dei conduttori l'eventuale riacciamento involontario
- Non sono previsti lavori in quota OPPURE
- Sono previsti lavori in quota con l'ausilio di specifiche attrezzature e attrezzature anti caduta.
- Non sono previsti lavori presso aree nelle quali possono formarsi atmosfere esplosive
OPPURE
- Vengono prese le seguenti contromisure volte ad impedire il formarsi di atmosfere esplosive

- Gli orari previsti per le lavorazioni sono dalle ore _____ alle ore _____ dei giorni

- I dipendenti della ditta **xxxx** autorizzati all'intervento sono:

- I veicoli autorizzati all'ingresso in azienda sono _____
- Le lavorazioni avvengono nell'ambito del DUVRI redatto in precedenza del quale il presente Permesso di Lavoro costituisce maggior dettaglio operativo.

Si autorizza la Ditta **xxxx** ad effettuare le lavorazioni sopra definite con le modalità e le precauzioni generali definite dal DUVRI e dal presente documento.

Per AMAG Ambiente
il responsabile

Per AMAG Ambiente
Il Datore di Lavoro

Per **xxxxxxx**
